

CREDITO FUTURO

Anno VI - Numero 10
Giugno 2024

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Fermo al numero: 2/2018 del 02 Maggio 2018.
Direttore Responsabile: Vittorio Bellagamba

 **BCC RIPATRANSONE
E FERMANO**
GRUPPO BCC ICCREA

La rivista dei Soci della
Banca di Ripatransone
e del Fermano

LA BELLEZZA È NEGLI OCCHI DI CHI GUARDA

Goethe era una persona che di viaggi se ne intendeva. Il suo "Viaggio in Italia" è forse uno degli esempi principali di come **uno sguardo esterno** alla realtà possa rivelarci quanto possa essere bella. Non voglio parlare del fatto che l'Italia sia più bella di quanto non pensino gli italiani: è così, ma la nostra natura di eterni esterofili non cambierà tanto rapidamente.

Vorrei invece farvi notare quanta bellezza c'è in questo numero di Credito Futuro.

Nel Bilancio c'è un futuro che ha delle basi solide, fortemente radicate nel sociale, e che ci permette di celebrare degnamente i nostri centoventi anni. A rappresentare questo futuro ci saranno i Giovanilab.com, che tanto si adoperano per il territorio e il cui lavoro è stato riconosciuto dalla Federazione durante il Mini Forum che hanno ospitato a Ripatransone. È bello che la nostra Banca entri nella rete dei Musei Sistini, perché quando soffiano "venti di guerra" nel Mondo, bisogna riscoprire il linguaggio universale (bello per definizione) delle espressioni artistiche, le quali a loro volta si accorgono di quanto unici siano i nostri panorami, a partire da Ripatransone, "paese d'oro" per eccellenza. Siamo vicini ai giovani, con "110&Lode", e ai più deboli, con i nostri seminari antitruffa: lo possiamo fare perché tutti, nella nostra Banca, sono eccezionali e può capitare che qualche stella brilli di più, al Merito.

La bellezza è dunque negli occhi di chi guarda: stavolta, anche in quelli di chi legge!

Michelino Michetti

Presidente della Banca di
Ripatransone e del Fermano

BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO SEMPRE PIÙ IMPEGNATA NELLA COSTRUZIONE DI UNA BUONA COMUNITÀ



L'esercizio 2023 registra un utile in crescita di oltre il 27%

Sabato 27 aprile, a Cupra Marittima, si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Banca di Ripatransone e del Fermano, nel corso della quale, oltre all'esame e all'approvazione del bilancio e del progetto di riparto dell'utile d'esercizio al 31 dicembre 2023, sono state approvate, all'unanimità, le modifiche allo Statuto e al Regolamento Assembleare ed elettorale proposte dal Consiglio di Amministrazione della banca.

La Banca di Ripatransone e del Fermano interpreta perfettamente il proprio ruolo di "banca di comunità" e anno dopo anno lo dimostra

concretamente conseguendo nel migliore dei modi gli scopi statutari sia sotto l'aspetto dei risultati di gestione e sia per quanto riguarda la sua funzione mutualistica.

Non a caso, il presidente **Michelino Michetti**, presentando il bilancio relativo all'esercizio 2023 nel corso dell'assemblea dei soci, ha sottolineato: "Alla costruzione di buona comunità la nostra Banca si impegna a continuare a dare un contributo concreto".

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 viene archiviato dalla Banca di Ripatransone e del Fermano con un utile al netto delle imposte di euro 4.543 mila pari a +27,29% rispetto all'esercizio 2022. Al 31 dicembre 2023 il totale attivo

della Banca si è attestato a euro 395.071 mila. La Banca opera in cinque comuni con sette sportelli. Nel comune di Ripatransone opera come unico intermediario bancario. Il numero di soci della Banca raggiunge a dicembre 2023 quota 2.440, in crescita su base d'anno del 0,41%. L'organico della Banca si attesta a 61 dipendenti (59,7 FTE16), in crescita su base d'anno (+4,83%).

“La Banca ha perseguito nel corso degli anni una politica di ammissione a socio secondo il principio della “porta aperta” – ha detto il presidente della Banca di Ripatransone e del Fermano Michelino Michetti – nel rispetto delle previsioni statutarie e di legge; attraverso il piano strategico triennale ha fissato l'obiettivo di accrescere il radicamento territoriale della banca nella propria zona di competenza ed in particolare nei comuni di presidio diretto. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato le proposte di ammissione a socio in base ai requisiti morali dei candidati e alla loro operatività con la Banca”.

La Banca di Ripatransone e del Fermano anche nel 2023 ha dimostrato come ha saputo, concretamente, sostenere lo sviluppo economico nel proprio territorio di riferimento. La mission tipica di banca di credito cooperativo, quindi, ha portato la Banca di Ripatransone e del Fermano a supportare l'economia locale anche nel perdurante periodo di crisi economica, facendo sì che la Banca abbia mantenuto il proprio costante appoggio alle famiglie e alle piccole e medie imprese. Alla data del 31 dicembre 2023, il totale degli impieghi verso la clientela della Banca iscritti in bilancio (al netto, quindi, dei titoli obbligazionari e delle rettifiche di valore complessive) si attesta



a euro 220.654. Nel contempo la Banca di Ripatransone e del Fermano ha dimostrato l'importante ruolo svolto alla propria comunità. Al 31 dicembre 2023, i depositi complessivi, costituiti dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 410.208 mila euro, evidenziando un aumento di 14.311 mila euro su base annua (+3,61%). La raccolta complessiva della Banca al 31 dicembre 2023 risulta composta per il 98,957% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 1,05% da raccolta interbancaria. Al 31 dicembre 2023 i crediti deteriorati netti della Banca si sono attestati a 3.657 mila euro, valore che rappresenta un minimo storico. La riduzione del 42,06% da inizio anno conferma l'andamento virtuoso già evidenziatosi nel corso degli esercizi precedenti.

“L'esercizio conclusosi il 31/12/2023 – ha sottolineato **Vito Verdecchia**, direttore generale della Banca di Ripatransone e del Fermano – ha fatto registrare il raggiungimento di importanti obiettivi, in termini di redditività, contenimento del rischio, efficienza operativa, liquidità e solidità patrimoniale. Oltre ad aver conseguito un risultato economico di assoluto rilievo, la nostra BCC ha ulteriormente ridotto il proprio stock di crediti

deteriorati e la loro incidenza lorda e netta, sul totale degli impieghi. Il Gross Npl Ratio, infatti, si è attestato attorno al 4% in sostanziale diminuzione rispetto a dicembre 2022 (5,73%), mentre il Net NPL ratio si è collocato al 1,66%, valore anch'esso in flessione rispetto a quello registrato a dicembre 2022 (2,45%). In termini di efficienza operativa – ha aggiunto il direttore – va rimarcato il buon dato del Cost/Income, al di sotto del 55%, mentre per ciò che concerne gli indicatori di liquidità, sia l'LCR sia l'NSFR si sono collocati abbondantemente al di sopra delle soglie di equilibrio. Motivo di grande soddisfazione – prosegue il direttore Verdecchia – è il livello di solidità e qualità patrimoniale raggiunto dalla Banca di Ripatransone e del Fermano, espresso dall'indicatore del CET1, che a fine 2023 ha superato il 27%, posizionandosi ben al di sopra dei dati medi del sistema bancario italiano. L'insieme di questi risultati, ha consentito alla nostra BCC, di permanere tra quelle classificate con il massimo rating (“A”) in seno al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Sono pertanto particolarmente orgoglioso di quanto costruito nel 2023, l'anno nel quale, tra l'altro, il 1° settembre, ho festeggiato il mio 10° anniversario di direzione generale della banca. La mia

sentita e affettuosa gratitudine – rimarca il direttore – va a tutto il personale della Banca che, operando quotidianamente e instancabilmente con passione, professionalità e vicinanza a soci e clienti, è stato il principale artefice dei successi dell'Istituto. “

“Per il conseguimento dello scopo mutualistico – ha detto il presidente Michelino Michetti – è stata attuata un'attività di collegamento costante con la base sociale e con le comunità locali di riferimento, favorendo lo sviluppo delle zone presidiate e l'economia reale. Sono state altresì destinate risorse per realizzare iniziative a favore della propria compagine sociale. L'Istituto ha reso possibile la partecipazione di alcuni istituti scolastici del territorio al progetto “Crescere nella Cooperazione”, evento organizzato dalle Banche di Credito Cooperativo delle Marche. La Banca di Ripatransone e del Fermano è infine intervenuta attraverso attività di sponsorizzazione o, in casi più limitati di erogazioni liberali, in numerose iniziative promosse dalle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, enti, pro loco, ecc.). Sempre sul piano della partecipazione, attenzione preminente è stata rivolta alle iniziative volte a promuovere

l'impegno dei giovani soci attraverso eventi aggregativi, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e le relazioni tra i soci, dando sostanza a un'imprescindibile esigenza di mutualità e ricambio intergenerazionale. L'attività mutualistica è suffragata dal riscontro di numeri in continua crescita, a cominciare dai soci, protagonisti attivi della vita aziendale”. Le banche di credito cooperativo e in particolar modo la Banca di Ripatransone e del Fermano si confermano importanti presidi sul territorio.

“Come riportato nella relazione al bilancio redatta dal CdA – conclude il direttore generale Vito Verdecchia - nel Duemila uno sportello su 10 era di una BCC; oggi uno sportello su cinque, e sempre nel Duemila, erano 6 su 100 i dipendenti delle BCC, oggi 11 su cento. In oltre 700 comuni le BCC costituiscono l'unica presenza bancaria. Rilevante è stata la crescita delle nostre quote di mercato. Questo sviluppo è il riconoscimento del nostro ruolo all'interno dei territori. Nel tempo in cui si rischia il dominio degli algoritmi asettici (l'algocrazia), le BCC sono interpreti di una visione dell'economia e di una modalità di fare banca alternative, dove le relazioni sono un patrimonio.

Nel tempo in cui dominano le macro-piattaforme “dall'alto”, le BCC sono generatrici di soluzioni e piattaforme cooperative “dal basso” che creano connessioni, valorizzando le intelligenze presenti nelle comunità locali. Perché tutto questo possa essere riconosciuto, occorre agire sul piano culturale e della rappresentanza, contrastando la visione che vorrebbe un unico modello di impresa, possibilmente sempre più accentrato. Ma occorre anche che le caratteristiche identitarie delle BCC non ne descrivano soltanto i “valori”, ma anche i connotati operativi, le scelte e i comportamenti. Anche al nostro interno dobbiamo, quindi, creare le migliori condizioni perché la BCC possa continuare ad essere la banca della sua comunità. In un tempo di “policrisi”, connotato da difficoltà e incertezze, in cui crescono i divari, in cui pesano le dinamiche demografiche (la popolazione invecchia e diminuisce) e si misurano i costi delle numerose ed inderogabili transizioni, soprattutto sui sistemi produttivi, si avverte il bisogno di nuovo slancio. Che non può derivare da un mero esercizio di volontà. Non è (soltanto) un tema dei singoli. È, piuttosto, un tema di comunità, di tessuto, di cooperazione. In questo disegno “comunitario” le banche mutualistiche possono avere un molteplice ruolo. Per Leone Wollemborg la funzione della Cassa Rurale era quella di “pareggiare nel credito ai grandi gli imprenditori più minuti; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita”. Pareggiare, stimolare e ridestare: tre verbi che sono ancora oggi di forte ispirazione per guidare la costruzione del futuro”.



VALORIZZARE PERSONE E TERRITORI IN UN'OTTICA INTERGENERAZIONALE



Grande partecipazione al Forum dei Giovani Soci delle Bcc marchigiane riuniti a Ripatransone. Un patrimonio di "finanza civile" che rende omaggio alle radici guardando al futuro

Cooperare per il bene comune e costruire un'economia civile che sia inclusiva: questo è stato il messaggio dei Giovani Soci del Credito Cooperativo, riuniti a Ripatransone per il **Forum regionale**: una priorità che li vede anche costruttori di una buona comunità per una buona finanza.

Sono state, quelle del 1° e 2 marzo, giornate intense di lavoro al Museo di Sant'Agostino e al Teatro Luigi Mercantini, alle quali hanno partecipato oltre **50 ragazzi provenienti da tutta la regione**. Su tredici Banche del Credito Cooperativo associate alla Federazione Marchigiana, infatti, sono presenti otto

strutture di Giovani Soci che beneficiano del supporto e del coordinamento della Federazione regionale delle Bcc.

"I Giovani Soci della Bcc si sono dimostrati, al Forum Regionale, un gruppo al plurale, come chiariva bene il claim di questo secondo incontro che siamo orgogliosi di aver ospitato a Ripatransone – sono le parole del Presidente della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Michelino Michetti** - Pluralità vuol dire inclusività e questo è uno dei valori del Credito Cooperativo, che nei giovani viene potenziato, corroborato dall'entusiasmo di proporre nuove idee e dalla capacità di farlo utilizzando le nuove tecnologie. Ringrazio la Federazione marchigiana per aver organizzato qui la seconda edizione del Mini Forum, è un modo a mio avviso anche di sottolineare la vitalità dei nostri gruppi giovanili e, nello

specifico, del nostro gruppo GiovaniLab.com".

L'iniziativa si inserisce nel contesto di un percorso formativo per approfondire, divulgare e diffondere i valori e i principi del Credito Cooperativo. Il direttore generale della Federazione regionale Ennio Di Foglio non ha nascosto la soddisfazione per la riuscita dell'evento: "Il Forum dei Giovani Soci non è "solo" un investimento per formare una base sociale consapevole, ma anche per consolidare la nostra identità, che è un modo diverso di fare banca basato su relazioni responsabili e reciproche. Il futuro del Credito Cooperativo sta nei Giovani Soci e sarà proprio di questi ragazzi la responsabilità di intercettare i bisogni delle comunità in uno scenario di grandi cambiamenti".

Le due giornate sono state fitte di incontri, workshop, confronti, laboratori, in una logica intergenerazionale.

"Sono molto soddisfatto della grande partecipazione di tutti i gruppi giovanili regionali e del lavoro fatto – dichiara il Presidente dei GiovaniLab.com, **Riccardo Elsini** - Nella giornata al Museo Sant'Agostino abbiamo cercato la condivisione e il coinvolgimento dei presenti, con uno stand up meeting che puntava ad iniziare la stesura del regolamento regionale dei Giovani Soci, lavorando su dicotomie. **Si tratta di un momento importante, perché è la prima volta che discutiamo di un regolamento**. Era giusto riflettere sulle linee guida da dare a tutti noi che facciamo parte della delegazione regionale Giovani Soci, consolidando il nostro

legame interno. Il giorno dopo, al Teatro Mercantini, abbiamo riassunto i risultati del lavoro fatto il giorno precedente, c'è stato un focus su come leggere le notizie di economia e poi abbiamo dialogato con Presidenti e Direttori Generali. Penso sia importante che il format del Mini Forum, ideato dalla Federazione marchigiana, abbia avuto una sua seconda edizione e possa avere un seguito, perché è fondamentale un appuntamento annuale per confrontarsi, riflettere, produrre idee”.

Il coinvolgimento della componente dirigenziale delle Bcc associate alla Federazione marchigiana, infatti, è servito per consolidare il rapporto di collaborazione con i Giovani Soci. I ragazzi hanno evidenziato temi a loro cari e proposto iniziative di interesse trasversale e la banca ha accolto queste istanze in modo da fare sistema e creare rete. Molto apprezzato anche il **laboratorio di Bank Station**, azienda specializzata in educazione finanziaria finalizzata al rafforzamento delle conoscenze sull'identità distintiva del Credito Cooperativo e dell'alfabetizzazione finanziaria utile ad affrontare le diverse fasi della vita, dall'apertura del conto corrente al risparmio per la pensione.

L'obiettivo, dunque, è quello di investire sui giovani offrendo loro la possibilità di crescere, promuovere iniziative, fare rete e dare nuovi impulsi alle attività territoriali svolte dalle Banche di riferimento: opportunità, queste, che la Banca di Ripatransone e del Fermano cerca di costruire ogni giorno, insieme al suo gruppo Giovanilab.com.



LA BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO ENTRA NELLA RETE DEI MUSEI SISTINI

«Non si tratta infatti di una sponsorizzazione ad un'opera o di un evento sporadico - ha detto la direttrice Paola Di Girolami - ma di un partner che condivide l'idea di un museo diocesano con più sedi nel territorio».

Il 2024 sarà un anno molto intenso per i Musei Sistini del Piceno, che proprio da quest'anno possono contare su un nuovo e prestigioso partner come la Banca di Credito Cooperativo di Ripatransone e del Fermano.

L'ufficialità è arrivata durante la conferenza stampa che si è tenuta nella sede della Diocesi di San Benedetto, Ripatransone e Montalto e che ha fatto seguito all'incontro annuale per l'accordo di programma dei Musei Sistini del Piceno per l'anno 2024, con i sindaci degli 11 Comuni facenti parte della rete Museale: a siglare il protocollo, il Direttore della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Vito Verdecchia**. Presenti anche il Presidente del Bim Tronto Luigi Contisciani ed il Vicesindaco di San Benedetto Antonio Capriotti.

“L'ingresso della Banca di Ripatransone e del Fermano nella rete dei Musei Sistini del

Piceno – ha detto **Michelino Michetti**, Presidente della Banca di Ripatransone e del Fermano, in un messaggio inviato ai partecipanti alla riunione – risponde concretamente alla funzione che svolge l'azienda di credito sul territorio e per il territorio. Infatti, una banca di comunità come la nostra deve svolgere la propria funzione mutualistica per quelle realtà che operano sul territorio di competenza a tutto vantaggio della collettività che vi abita. Una funzione perfettamente coerente anche con gli scopi dei Musei Sistini, che hanno come idea fondante proprio quella di non accentrare in un unico contenitore i manufatti e le opere d'arte realizzate per le chiese locali, ma di conservarli e renderli godibili esponendole nei luoghi per i quali esse furono pensate e realizzate”.

Concetto, questo, ribadito anche dalla direttrice dei Musei Sistini, **Paola Di Girolami**, affiancata dal Vescovo, Monsignor Carlo Bresciani, e da Don Giorgio Carini, Presidente dei Musei Sistini del Piceno: “La presenza di questa banca, da sempre vicina al territorio, è molto significativa, oltre che una novità assoluta: è la prima volta che un istituto di credito

entra nel nostro accordo, di cui fanno parte i Comuni, il Bim Tronto e naturalmente la Diocesi.”

“Non si tratta infatti di una sponsorizzazione ad un’opera o di un evento sporadico - ha aggiunto la direttrice - ma di un partner che condivide l’idea di un museo diocesano con più sedi nel territorio e di quello che ciò rappresenta per ogni comunità ove la sede museale insiste. Vuol dire ampliare la possibilità di valorizzare, anche con la fruizione al pubblico, i beni storici, artistici e soprattutto religiosi che documentano la fede e l’affezione di un popolo cristiano, lasciando i beni stessi nella comunità per la quale essi furono ideati”.

Ai vertici della Bcc di Ripatransone sono andati i ringraziamenti anche del Vescovo **Bresciani**: “Il loro contributo, insieme a quello degli altri partner già presenti, è per noi molto importante: il fiume è formato da tante piccole gocce e la portata del nostro fiume sta crescendo sempre più”.

La riunione è stata anche occasione per fornire **i dati delle presenze nei Musei Sistini del Piceno**: nel 2023 se ne sono registrate **poco meno di 18.000**. A premiare è stata l’iniziativa - che continuerà - di aprire, oltre che nelle date prestabilite, anche in concomitanza con gli eventi organizzati dalle Amministrazioni comunali.

Altro argomento di rilievo per l’anno in corso è **la presentazione**, ai Musei Vaticani, **del Catalogo del Museo Sistino di Montalto delle Marche**.

«La sede di Montalto - ha spiegato la dottoressa Di

Girolami - è strettamente legata ai doni che Papa Sisto V ha fatto alla sua città. In particolare, il prezioso reliquario visto a Roma dal Pontefice, che decise di regalarlo alla sua Montalto.

Da qui è nata una relazione importante tra i Musei Sistini e i Musei Vaticani, sanciti anche dalla presenza, proprio nel piccolo comune piceno, della direttrice dell’Ente romano Barbara Jatta a febbraio 2023».

Poi ancora, lo stato dell’arte sulle ristrutturazioni di alcune sedi, ancora alle prese con i danni del sisma del 2016. “Sotto questo aspetto - ha detto Don **Giorgio Carini** - sarà un anno decisivo per i Musei Sistini del Piceno, ai quali ridaremo basi solide. Stiamo inoltre lavorando per allargare la rete, che prevede l’ingresso futuro del Comune di Montelparo”.

A Montalto partono finalmente i lavori della sede museale. Quest’anno, con tutta probabilità dopo l’estate, riaprirà la sede di Castignano, che era nella chiesa di San Pietro Apostolo.

Inizio lavori post sisma pure a Monteprandone, che riguarderanno tutto il Convento di San Giacomo della Marca (il Museo sistino si trova in un’ala del cortile). Nel frattempo il Museo Sistino condividerà gli spazi con il Museo dei Codici di San Giacomo, riunendo così i beni relativi al Santo, due realtà che ne fanno “unicum”.

E’ stato anche rinnovato l’accordo con le associazioni “Musica Antica e Contemporanea” di Senigallia e degli Ottoni delle Marche, con le quali si organizzeranno diversi eventi musicali.



COME DIFENDERSI DALLE FRODI ONLINE

Domenico Colecchia della Banca di Ripatransone e del Fermano: “Molta attenzione, nessuno chiede mai dati sensibili online”.

Phishing, spoofing, smishing e vishing: termini in lingua inglese, sconosciuti alla maggior parte della popolazione ma accomunati da un unico, pericoloso filo conduttore. Si tratta comunque di frodi online e, in base al recente resoconto della Polizia Postale sui crimini informatici, le truffe online sono aumentate nel 2023 del 20% rispetto all’anno precedente.

“Si tratta di illeciti - commenta Domenico Colecchia della Banca di Ripatransone e del Fermano - in aumento esponenziale a partire dal 2020 e contro i quali l’informazione è uno degli strumenti fondamentali, dal momento che numerose transazioni sono ormai effettuate da computer, tablet o telefono cellulare. Ne abbiamo parlato, di recente, a San Benedetto del Tronto con l’iniziativa “Io non ci casco!”, realizzata in collaborazione con i Carabinieri e il Comitato Festeggiamenti “San Benedetto Martire”. Siamo impegnati ogni giorno, da Banca del territorio

a sensibilizzare i cittadini su questi fenomeni”.

Sono sostanzialmente quattro le modalità in cui i nuovi truffatori informatici cercano di ingannare i cittadini.

Quando il messaggio ingannevole arriva per posta elettronica, si parla di phishing: di solito, l'obiettivo è quello di costringerci a cliccare su un link, per farci scaricare un virus, oppure di dichiarare le nostre password. Se tutto questo accade via SMS, si

definisce smishing, mentre se accade al telefono è vishing. Il truffatore può anche spacciarsi per “qualcun altro” e questa falsificazione di identità è definita spoofing.

“Senza creare allarmismi – prosegue il dottor Colecchia – ho sottolineato come il cyber truffatore elabori mail e messaggi formalmente quasi identici a quelli ufficiali. Però bisogna ricordare che una banca oppure un'istituzione, in generale, non usa mai chiedere

online dati sensibili come una password e i dati anagrafici, nemmeno le generalità di un documento. Nel dubbio, meglio soprassedere e chiamare l'ente per accertarsi della correttezza del messaggio”.

Un'allarme chiaro, dunque, a non “cadere nella trappola”, soprattutto sul web anche perché, nel 2023, le dispute sono avvenute nell'87% dei casi per truffe via Internet e solo nel 6% e 7% hanno riguardato rispettivamente gli ATM e i Pos.

TORNA “110&LODE” AL “FAZZINI-MERCANTINI” E AL CLASSICO “LEOPARDI”



Torna, all'Istituto d'Istruzione Superiore “Fazzini-Mercantini” di Grottammare e al Liceo Classico “G. Leopardi” di San Benedetto del Tronto, l'iniziativa “110&Lode” della Banca di Ripatransone e del Fermano, un progetto giunto alla sua ottava edizione e nato per celebrare l'anniversario ultracentenario dell'istituto bancario di credito cooperativo attraverso momenti formativi, di confronto e crescita con gli studenti sui temi dell'economia.

“Negli ultimi anni – ha dichiarato la dirigente dell'IIS “Fazzini-Mercantini” **Sabrina Vallesi** - l'importanza della formazione tecnica è cresciuta notevolmente, confermata quest'anno dal numero degli

iscritti. I giovani cercano di acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e le aziende richiedono sempre più profili specifici e specializzati. In questo contesto diviene cruciale il ruolo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e la collaborazione tra la scuola ed il tessuto economico produttivo del territorio. Ringraziamo la Banca di Ripatransone e del Fermano per l'opportunità riservata ai nostri ragazzi e la coordinatrice del progetto per l'IIS “Fazzini-Mercantini”, la professoressa **Paola Clementoni**”.

L'argomento principale oggetto degli incontri con gli

studenti della classe quarta, sezione B, dell'indirizzo tecnico economico per il Turismo del “Fazzini-Mercantini” è **Impresa e suo finanziamento**, un tema, sottolinea il direttore della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Vito Verdecchia**, “concordato con la coordinatrice dell'Istituto in relazione alla sua importanza nel programma delle classi quarte coinvolte nel progetto. L'impresa turistica ha delle sue peculiarità, come il fatto di produrre perlopiù servizi immateriali, l'impossibilità di immagazzinarli e prostrarli nel tempo, il ruolo fondamentale delle risorse umane nell'interazione della clientela e dunque partiremo da questa base per poter poi ragionare sui

finanziamenti”.

Tematiche differenti sono state sviluppate per gli studenti delle classi quarta A, B, C e D e la quarta A “Internazionale” del Liceo Classico “G.Leopardi” di San Benedetto del Tronto. “Al Liceo Classico, abbiamo identificato tre argomenti principali - prosegue il direttore **Vito Verdecchia** – Abbiamo iniziato trattando le interrelazioni tra lavoro, reddito e consumo. Il secondo incontro si è incentrato su un tema importantissimo, la gestione del denaro tra risparmio, investimenti e finanziamenti. Infine, abbiamo parlato di economia civile, un interessante modo d’interpretare l’intera economia che parte da una prospettiva culturale peculiare, la quale si fonda su una teoria economica di mercato che utilizza principi di reciprocità e fraternità”.

“Credo che si tratti di un progetto – ha aggiunto il dirigente del Liceo Classico “G.Leopardi” **Maurilio Piergallini** – dall’alta valenza educativa, in quanto avvicina gli alunni a tematiche inerenti l’economia, con la trattazione di argomenti che risultano formativi e che agevolano anche una futura scelta universitaria. L’obiettivo è promuovere l’inclusione economica, fornendo a tutti gli individui conoscenze e risorse necessarie per accedere a opportunità finanziarie e garantire stabilità economica. Colgo l’occasione per ringraziare, per questa opportunità, il Presidente della Banca, Michelino Michetti e il direttore della Banca, Vito Verdecchia”. La coordinatrice del progetto, per il Liceo Classico “Giacomo Leopardi”, è stata la professoressa **Ida Castelletti**.



STELLA AL MERITO DEL LAVORO CONFERITA A PAOLA VALLORANI

La Vicedirettrice della Banca di Ripatransone e del Fermano decorata del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla Mole Vanvitelliana.

La Vicedirettrice della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Paola Vallorani**, è stata insignita della **Stella al Merito del Lavoro** da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la cerimonia che si è svolta il 1° maggio, presso l’Auditorium della Mole Vanvitelliana ad Ancona.

Tale onorificenza viene conferita dal Capo dello Stato, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai lavoratori dipendenti che, in almeno venticinque anni di attività,

si sono distinti per particolari meriti in imprese pubbliche o private: la decorazione comporta, per la Vicedirettrice della Banca di Ripatransone e del Fermano, anche l’assunzione del titolo di **Maestra del Lavoro**.

“Sono onorata – ha commentato Paola Vallorani – di aver ricevuto questo riconoscimento, che condivido con tutti i miei colleghi, quelli di un tempo e quelli di oggi. È con tutti loro che ogni giorno ho condiviso l’impegno per il raggiungimento degli obiettivi, raccogliendo le immancabili sfide quotidiane. Perché anche quando lo sforzo è stato più grande, ciascuno ha fatto del proprio meglio per raggiungere i traguardi utili alla crescita e al sostegno delle comunità in cui operiamo, contribuendo a fare della nostra azienda una realtà “differente” davvero. Per questo motivo, credo che l’onorificenza sia anche per tutti loro.”

“RIPATRANSONE, PAESE D'ORO”



L'artista ripano Mauro Giangrande dona alla Banca di Ripatransone e del Fermano la sua opera, il Maestro Giuseppe Liberati una ceramica ispirata al quadro.

Doppio riconoscimento alla bellezza e alle suggestioni che Ripatransone trasmette.

L'artista abruzzese **Mauro Giangrande** ha infatti donato la sua opera “Ripatransone, paese d'oro” alla Banca di Ripatransone e del Fermano, durante una cerimonia che si è svolta nella sala del Consiglio Direttivo, nella sede della Banca. L'opera, che rappresenta uno degli scorci più belli e noti di Ripatransone, è un quadro su tela realizzato con una tecnica mista, colori acrilici e grafite.

Mauro Giangrande, nativo di Castiglione Messer Raimondo e residente a Montesilvano, è noto per i suoi studi sui tratti espressivi del viso e dello sguardo. Numerose sue opere sono custodite in collezioni private a Roma, Bergamo e

Bologna. Caratteristica principale delle opere di questo artista, che rivela il suo essere e la sua creatività, è la dotazione di un lucchetto che viene consegnato insieme all'opera ultimata. I lucchetti, secondo la simbologia dell'artista, rappresentano la sicurezza, ma vi è anche la “chiave” per entrare all'interno, dove sono contenuti i sentimenti, il pensiero e le visioni che hanno stimolato la fantasia e la mano dell'artista. Il lucchetto è dotato di due chiavi, una consegnata al

committente, mentre l'altra viene conservata all'interno di una scatola- cornice nello studio dell'artista, dove viene custodita anche una copia del certificato di autentica dell'opera, una foto dell'opera, i bozzetti preparatori, una comunicazione scritta di suo pugno redatta durante la lavorazione, matite e qualche pennello oramai a fine corsa.

“La Banca di Ripatransone e del Fermano – ha dichiarato l'artista al momento della consegna – è una Banca vicina al territorio e alla sua clientela, con un management all'altezza che accoglie, consiglia e umanizza un lavoro ritenuto asettico e ripetitivo. La mia collaborazione con questa banca negli anni scorsi è stata molto intensa e proficua, ho conosciuto persone splendide che mi hanno donato soprattutto amicizia e rispetto, questo non potevo assolutamente dimenticarlo. L'opera è il mio dono e il

mio riconoscimento a tutti i componenti dell'Istituto, nella speranza che il loro lavoro continui nella direzione intrapresa fino ad oggi e sia sempre più vicina alle persone che varcano la soglia d'ingresso, perché questa è la formula che rende vincente questa Banca”.

Ispirato dal panorama e dal quadro dell'amico Casagrande, il noto ceramista **Giuseppe Liberati**, capostipite di una famiglia di artisti di Villamagna (Chieti) che da più di quarant'anni ottiene prestigiosi riconoscimenti, tra cui la menzione speciale nella Galleria delle 100 eccellenze italiane, patrocinata anche dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la medaglia d'argento conferita dal Presidente della Repubblica Italiana, ha realizzato un piatto esclusivo che ha donato alla Banca. Per la realizzazione dei pezzi unici, l'artista usa smalti di propria composizione che spesso vengono arricchiti con cristalli, interventi a terzo fuoco con oro zecchino, platino e/o lustrati metallici, tecnica raku e materiali di recupero.



A: Corso Vittorio Emanuele II n.45
63065 Ripatransone

T: 0735-9191

E: banca@ripa.bcc.it

W: www.ripa.bcc.it